

P.O.F.

*Scuola Primaria Paritaria
"Madre Russofillo"*

Anno scolastico 2013/2014

Corso Duca D' Aosta 22 - 80126 Pianura (NA)

Tel. 081 7261850



Il P.O.F. è suddiviso in:





Anno scolastico 2013/2014
Scuola Primaria “M. Russolillo”

Il piano dell’offerta formativa, elaborato dal collegio dei docenti ed adottato dal consiglio di scuola, è stato ispirato al progetto educativo tenendo in debita considerazione sia la visione complessiva della scuola che la missione nelle sue articolazioni.

Il POF è stato suddiviso in cinque aree fondamentali:

- ◆ Area della didattica
- ◆ Area delle risorse
- ◆ Area organizzativa
- ◆ Area della ricerca e dello sviluppo
- ◆ Area della verifica e dell’ auto-valutazione



Tali aree, previste dalla normativa sull’Autonomia e dal Regolamento Attuativo, rappresentano gli ambiti di intervento anche della nostra scuola che si rapporta al territorio di appartenenza, vive tutte le agenzie educative e le strutture come risorse e ad esse si riferisce nella propria organizzazione didattica e curricolare.

Il Piano dell' Offerta Formativa della scuola tiene in debito conto anche della continuità con la scuola dell' infanzia e pertanto anche per quest'ultima ne vengono esplicitati tutti i riferimenti ordinamentali.

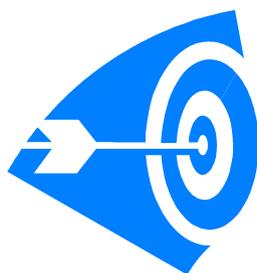
Nell'area della didattica trovano posto note sulla metodologia generale, il racconto scelto per lo sfondo integratore, i Curricoli didattici, ispirati alle Indicazioni Nazionali pubblicate nel settembre 2012 dal Ministero della Pubblica Istruzione, e il curriculum verticale.

Nell' area delle risorse vengono descritti gli ambienti interni ed esterni della struttura scolastica, vengono elencati i sussidi didattici e i libri, il personale docente, il personale ATA e gli esperti esterni.

Nell' area dell'organizzazione vengono presentati il Calendario Scolastico regionale, gli uffici, le classi della scuola primaria, i laboratori, le attività esterne previste e la composizione degli Organi Collegiali.

Nell' area della ricerca e dello sviluppo, invece, si individuano tutte le Iniziative concernenti la formazione in servizio per il personale docente e non docente, le attività euristiche su problematiche pedagogiche.

L'area della verifica e della valutazione interna ed esterna alla scuola, è rappresentata dagli "standard di qualità" individuati per la scuola, dai "fattori" e dagli "indicatori" ad essi riferiti.



FINALITÀ

La scuola primaria è l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo trova occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale. A tal fine, sono state individuate le seguenti finalità:

- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline.
- Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, di comprendere le implicazioni degli sviluppi di scienza e tecnologia per la condizione umana e di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze.
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi della condizione umana possono essere affrontati e risolti.
- Partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività ampie e composte.
- Mettere insieme le esperienze culturali emerse da diverse culture, spazi e tempi per elaborare un progetto di intreccio tra passato e futuro.



OBIETTIVI GENERALI

La scuola ha individuato come fondamentali i seguenti Obiettivi Generali:

- Imparare a leggere le proprie emozioni e gestirle.
- Perseguire i propri obiettivi.
- Promuovere il senso di responsabilità.
- Riflettere sui comportamenti di gruppo, individuando quelli che violano la dignità della persona.
- Facilitare le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei.
- Promuovere l'acquisizione dei linguaggi simbolici.
- Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.
- Sviluppare un pensiero riflessivo e critico.
- Favorire forme di cooperazione e solidarietà.
- Costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità.
- Riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione.

ANALISI DEI BISOGNI RILEVATI NELLA SCUOLA

Dai continui colloqui con i genitori dei nostri alunni è emerso che la maggior parte di essi considera l'istruzione scolastica fondamentale per la crescita culturale e personale dei propri figli accettando di buon grado che la scuola si ponga come centro aggregante, promotore di attività formative ed educative. Sono consapevoli dei bisogni educativi dei propri figli, poiché le loro aspettative nei confronti della scuola sono di un'offerta formativa ricca e varia in grado di garantire lo sviluppo di personalità piene, responsabili e critiche.

In tale ottica la nostra scuola accende i riflettori sui bisogni degli alunni e delle famiglie nei seguenti ambiti:

COMPETENZE

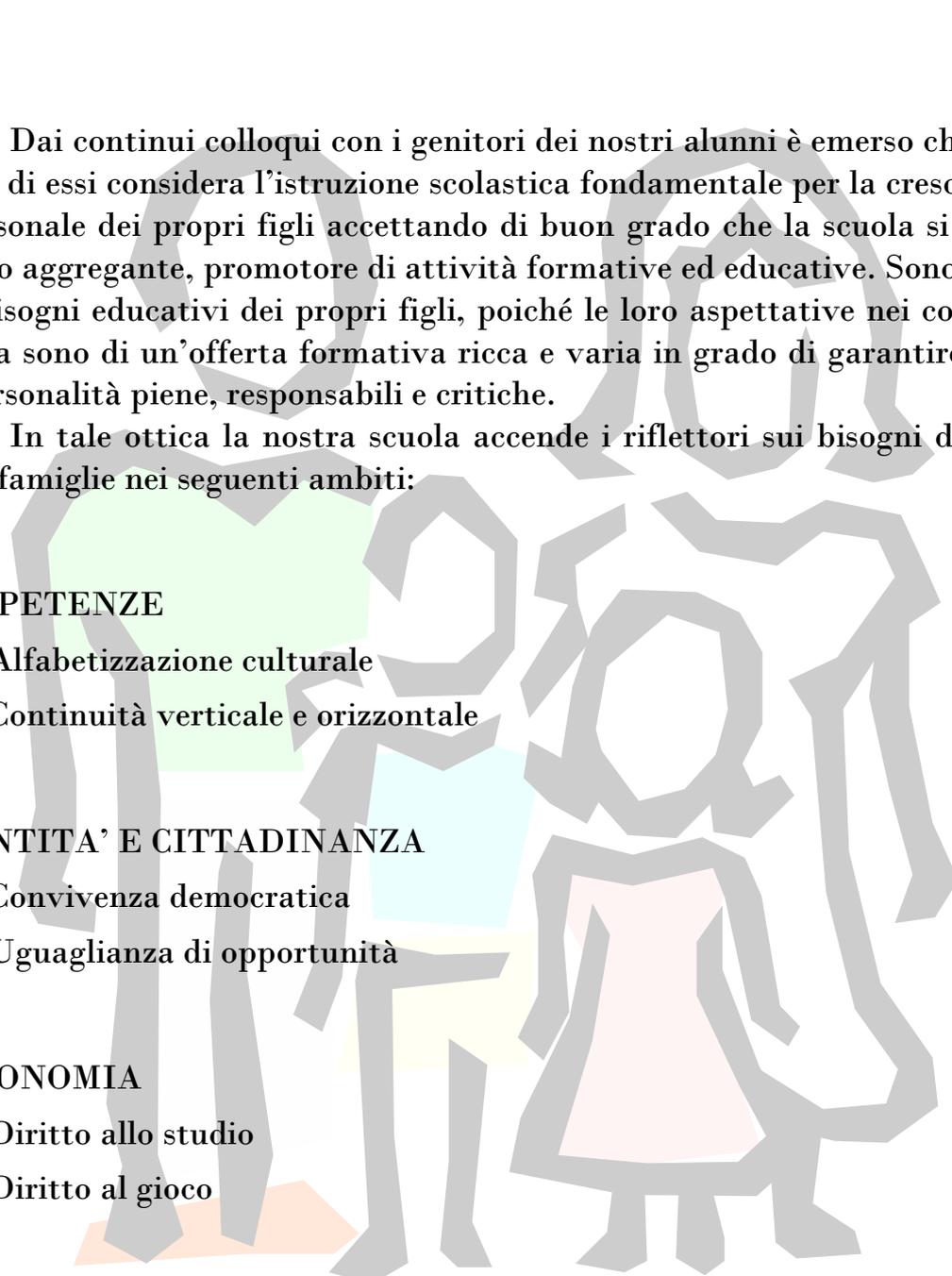
- Alfabetizzazione culturale
- Continuità verticale e orizzontale

IDENTITA' E CITTADINANZA

- Convivenza democratica
- Uguaglianza di opportunità

AUTONOMIA

- Diritto allo studio
- Diritto al gioco



Competenze

■ Alfabetizzazione culturale

A seguito di numerosi colloqui con le famiglie dei nostri piccoli allievi, sia in gruppo che individuali, si è evidenziato il bisogno di sottolineare che la crescita psicosomatica dei bambini e delle bambine deve passare attraverso un percorso unitario, gioioso, continuativo ed armonico da compiersi nella specificità dei parametri cognitivi di ciascuna classe.

Da questo anno ogni classe è dotata della LIM, lavagna interattiva multimediale, uno strumento utilissimo per rendere attivi i fanciulli, per motivarli e per parlare loro con il loro linguaggio.



■ Continuità verticale ed orizzontale

Dagli incontri con i nostri genitori abbiamo rilevato l'esigenza di una ridefinizione in termini qualitativi delle aspettative dei docenti rispetto ai parametri cognitivi di ciascun ordine e grado scolastico e di ciascuna classe.

Si è inoltre avuto un forte bisogno di una chiarificazione univoca dei principi che sono alla base dei processi educativi per il miglioramento della qualità delle relazioni comunicative e cooperative tra scuola, famiglia ed extra-scuola.

Identità e cittadinanza

■ Convivenza democratica

Attraverso giochi, colloqui, proposte didattiche, i bambini hanno evidenziato stili di vita e di comportamento fissi, ripetitivi e poco tolleranti.

La nostra scuola intende modificare tali fenomeni di massificazione e appiattimento proposti oggi nel nostro contesto di vita quotidiana dagli stereotipi sociali, cercando di contenere l'individualismo sfrenato a cui questi modelli proiettano.

■ Uguaglianza di opportunità.

Il termine "recuperare" viene spesso inteso in maniera inopportuna e in senso negativo e/o punitivo.

La nostra scuola punta quindi ad una ridefinizione del termine, che custodisce invece significati positivi, in quanto si riferisce alla capacità di riappropriarsi di qualcosa che per motivi vari è andata perduta durante un'attività, un gioco o un'esperienza.

Ci si propone quindi il recupero di eventuali percorsi attraverso rapporti ed intese tra docenti e genitori.



Autonomia

■ Diritto allo studio

Lo stile di vita degli adulti influenza sempre più il modo di guardare l'organizzazione delle giornate dei più piccoli, come pure il loro stile di apprendimento.

Si è colto così un'esagerata quantità di impegni nella giornata dei nostri bambini e una scarsa attenzione al rispetto delle intelligenze multiple e dei vari modi e tempi di apprendimento.

Ci si propone quindi la valorizzazione delle diversità attraverso la libertà di esprimersi in vari modi e di apprendere in occasioni diverse. È inoltre importante sottolineare che l'educazione emulata produce formazione, mentre i messaggi verbali condizionano la personalità del bambino solo parzialmente.

■ Diritto al gioco

Il tempo libero dei nostri bambini e delle nostre bambine è tenuto in scarsa considerazione da parte degli adulti, i quali tendono a gestirlo personalmente.

Da qui il bisogno della scuola di valorizzare le attività ludiche come un diritto irrinunciabile.

Infatti i grandi pedagogisti sostengono che il gioco è il vero ponte tra fantasia e realtà e aiuta i bambini a conquistare autonomamente abilità e competenze.

I nostri piccoli allievi alunni reclamano un maggior ascolto: gli adulti spesso tendono a soddisfare prontamente le richieste dei bambini, dimenticando che "ascoltarli" non significa "sentirli" e soddisfare immediatamente le loro richieste, ma saper mediare i diversi punti di vista, discutendoli e confrontandoli per trovare un accordo che porta al concetto di convivenza sociale.



AREA DELLA DIDATTICA

- ✂ *Curricolo implicito*
- ✂ *Curricolo verticale*
- ✂ *Curricoli*
- ✂ *Sfondo Integratore*
- ✂ *Metodologie*
- ✂ *Laboratori*

CURRICOLO IMPLICITO



Al fine di garantire il successo formativo degli alunni e promuovere apprendimenti significativi, la scuola individua alcune impostazioni metodologiche di fondo:



VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE E DELLE CONOSCENZE

L'alunno nel processo di apprendimento porta con sé un bagaglio di esperienze e conoscenze supportate da aspettative ed emozioni.

Per dar senso e significato all'apprendimento la scuola deve richiamare, esplorare e problematizzare le informazioni, le abilità e le modalità di apprendimento.

ATTUAZIONI ED INTERVENTI ADEGUATI NEI RIGUARDI DELLE DIVERSITA'

La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi caratterizzati da molteplici diversità legate a differenze dei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento, agli interessi personali.



Particolare attenzione deve essere riservata agli alunni non italiani che devono affrontare il problema dell'acquisizione della padronanza della lingua italiana sia per comunicare sia per proseguire il loro itinerario di istruzione.

PROMOZIONE DI ESPLORAZIONE E SCOPERTA

Particolare attenzione deve essere rivolta alla problematizzazione che sollecita gli alunni a porre domande, a costruire e modificare mappe cognitive, a cercare e trovare soluzioni originali al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.



INCORAGGIAMENTO VERSO L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO

Un ruolo rilevante è svolto dalla dimensione comunitaria dell'apprendimento. Per questo motivo possono essere introdotte diverse forme di interazione come l'aiuto reciproco all'apprendimento nel gruppo, all'apprendimento tra pari, la formazione di gruppi di lavoro non omogenei per classi ed età.



PROMOZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

Il fine è quello di "imparare ad imparare", riconoscendo le difficoltà incontrate e cercando le strategie atte a superarle.

Conoscere i propri punti di forza e comprendere le ragioni di un insuccesso renderanno l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di organizzare autonomamente il proprio studio.

L'alunno deve essere il centro dell'azione educativo, posto di fronte alla costruzione del suo sapere e sollecitato a riflettere sui propri comportamenti e atteggiamenti.

REALIZZAZIONE DI PERCORSI IN FORMA DI LABORATORIO

Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità. Attraverso di esso l'alunno pensa, realizza e valuta attività, le condivide e le rielabora con il gruppo. Gli spazi della scuola sono attrezzati per facilitare il processo di esplorazione e ricerca per le scienze, l'informatica, la musica, il teatro e le attività pittoriche.

Molto importante è la biblioteca scolastica come luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri.

I CURRICOLI DIDATTICI

All'istituzione scolastica spetta l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa; nella sua predisposizione e del relativo curricolo didattico si manifesta appieno l'autonomia progettuale, didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo che è propria dell'istituzione scolastica, un'autonomia funzionale alla piena valorizzazione e realizzazione della persona umana, con le sue relazioni, così come richiamato nelle Indicazioni ministeriali per il curricolo. “Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il *curricolo*, all'interno

del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i *campi di esperienza* nella scuola dell'infanzia e attraverso le *discipline* nella scuola del primo ciclo". Spetta alle singole istituzioni scolastiche autonome definire ed attuare un curricolo di scuola, da intendersi quale sintesi progettuale ed operativa delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni, nel rispetto degli indirizzi curriculari di carattere nazionale.

Curricoli didattici

dalle Indicazioni nazionali per il curricolo

di Settembre 2012



I CLASSE



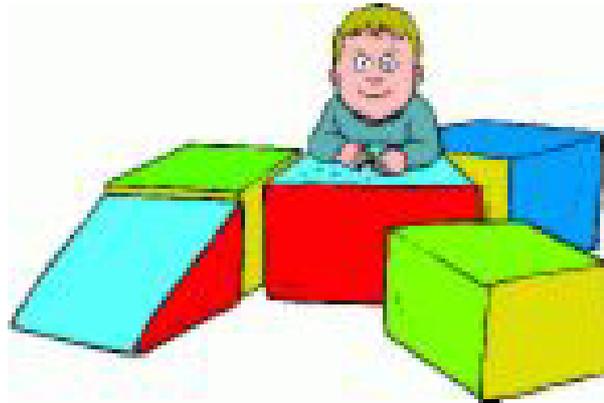
II CLASSE



III CLASSE



IV CLASSE



V CLASSE

Scuola primaria Paritaria
“Madre Russolillo”

Anno scolastico 2013 - 2014

PROGETTAZIONE ANNUALE



TITOLO: *SCOPRIAMO IL MONDO CON BALÙ*

TIPOLOGIA: Sfondo integratore

MACROTEMATICA: L'amore per l'ambiente

PREMESSA

Lo **Sfondo integratore** è

un contenitore dei percorsi didattici finalizzati alla costruzione di un contesto condiviso da tutti, capace di ampliare le risorse dell'azione educativa;

un sollecitatore di situazioni problematiche, che richiedono formulazione di ipotesi e ricerca di soluzioni;

è un facilitatore dell' apprendimento attraverso la strutturazione di situazioni motivanti;

è l'involucro che conferisce unità al percorso educativo, rende evidente la percezione dei nessi, il senso della continuità che collega le molte attività didattiche che altrimenti resterebbero disperse e frantumate.

Nell'ambito di una programmazione per "sfondo integratore" tutto è mosso da una prospettiva che vede l'allievo come **soggetto attivo** dell'apprendimento: egli non appende solo in virtù del curriculum esplicito, ma ancor più in virtù del curriculum implicito.

Fondamentale è il rapporto comunicativo che si instaura tra docenti e allievi, la qualità della **relazione** che si sviluppa.

Ogni allievo porta con sé la dimensione progettuale del crescere e dell'imparare e la programmazione per "sfondo integratore", essendo un campo in cui

si incontrano i progetti di apprendimento di ciascuno dei componenti la relazione, cioè sia docenti che discenti, si calibra sugli alunni reali, concreti, collocati in un particolare territorio e ha il suo punto di forza in un'alta **flessibilità**.

Le *Indicazioni per il curricolo*, anche quelle del settembre 2012, sottolineano l'importanza di *accogliere, valorizzare ed estendere* la curiosità, le esplorazioni e le proposte dei piccoli allievi per organizzare le loro scoperte.

Quest'anno per cercare di raggiungere tali obiettivi abbiamo scelto di sfruttare le avventure di un personaggio noto ai bambini perché è il protagonista dei libri di testo ministeriali in uso agli alunni: l'**orso Balù**. Insieme a lui i fanciulli esploreranno l'ambiente che li circonda ed impareranno ad amarlo e a rispettarlo, a prendersi cura delle piante e degli animali e si formeranno un cuore buono capace di amare e rispettare tutti!

**Scopriamo il mondo
con BALU'**

Nel bosco un bel giorno nacque un orsetto bellissimo e morbidissimo e la mamma lo chiamò Balù. I suoi migliori amici erano lo scoiattolino Scotti e il gufo Guglielmo, il saggio, che gli diceva sempre quello che era giusto e quello che non era giusto fare. Tutti gli animali erano suoi amici, anche le api, nonostante che Balù rubasse sempre il loro miele! C'era però anche un nemico pericoloso nel bosco: il lupo Lupone. Un giorno stava quasi per mangiare Balù, ma per fortuna intervenne suo figlio Lupetto che salvò l'orsetto e poi diventò suo grande amico.

Nel bosco c'era una palude a cui era meglio non avvicinarsi perché si affondava facilmente. Passando di là all'improvviso Balù sentì un grido: era una fatina che non riusciva a liberarsi dal fango e ad uscire dalla palude. L'orsetto afferrò un lungo ramo e la trasse in salvo.

La fata si chiamava Smemorina e per ricompensare Balù di averla salvata gli regalò due bacchette magiche: una verde per poter comunicare con tutti gli esseri della terra e una rossa per far fermare qualsiasi cosa all'istante e poi farla ricominciare a muovere. Erano proprio due doni straordinari! Smemorina raccomandò a Balù di usare la magia per fare del bene a tutti gli animali e le piante del bosco, per portare pace e gioia, e poi salutandolo volò via.

Camminando verso casa, Balù si accorse che grazie alla bacchetta verde poteva sentire cosa dicevano l'erba, il vento, l'acqua, gli alberi, le farfalle.. Scoprì così un mondo meraviglioso, pieno di sorprese, capì la bellezza e la ricchezza che c'è in ogni creatura.

Balù non conosceva ancora gli uomini che specialmente in estate andavano nel bosco lasciando spazzatura in giro, accendendo fuochi, rovinando le piante ma un brutto giorno ne vide uno, proprio uno dei peggiori, un cacciatore. Aveva una rete in mano e voleva catturare l'orsetto ma Balù svelto svelto lo immobilizzò con la bacchetta rossa. Spaventato Balù cominciò a pensare che gli uomini sono proprio cattivi e fanno solo del male alla natura e agli animali. Il gufo Guglielmo, però, gli disse che non tutti sono così: ci sono anche gli uomini buoni che proteggono gli animali e si prendono cura della natura. Insieme a Balù andò di corsa a chiamare il guardiacaccia. Arrivati vicino al cacciatore, Balù con la bacchetta magica lo liberò e il guardiacaccia lo arrestò.

Balù fu subito nominato suo assistente e nei mesi successivi bloccò cinque incendi, impedì ai bambini di catturare farfalle e altri insetti, immobilizzò chi strappava i fiori e chi

gettava la spazzatura nel bosco. Insegnò così a tutti come comportarsi e che se ci prendiamo cura della natura costruiamo un mondo migliore per tutti.

Dopo due anni la fata Smemorina ritornò da Balù e trovò che era diventato un orso enorme e che il bosco era un vero paradiso, dove tutti erano amici, gentili e rispettosi. Così si riprese le bacchette perché la magia non serviva più. Bastavano il cuore buono, tanta buona volontà e un grande impegno da parte di tutti!

Metodologie

Fermo restando la libertà del singolo docente, il collegio indica le metodologie di massima che l'intera comunità scolastica intende seguire.

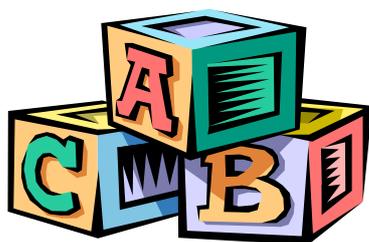
La valorizzazione del gioco

Il gioco è l'attività fondamentale attraverso la quale si esprimono tutti i fanciulli. Esso è il canale privilegiato attraverso cui le docenti si propongono di raggiungere

gli obiettivi prefissati, poiché non esaurisce in sé il proprio fine, ma offre una pluralità di sollecitazioni trasversali a tutti i campi.

Il gioco richiede un impegno attivo e creativo da parte dei bambini, pur essendo percepito come piacevole e divertente; esso non ha finalità utilitaristiche, anche se migliora l'adattamento dei piccoli allievi alla realtà esterna.

Si favoriscono quindi soprattutto giochi di gruppo, di tipo cooperativo e agonistico.



L'esplorazione e la ricerca

I docenti ritengono opportuno favorire l'esplorazione diretta, offrendo agli alunni varie opportunità di scoperte, al fine di promuovere in loro competenze procedurali strategie di ricerca, processi conoscitivi fondati sul rapporto dualistico analisi-intuizione.

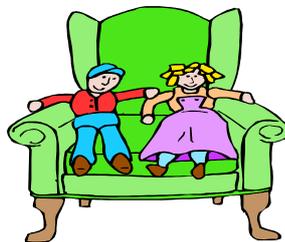


Il metodo della ricerca infatti che stimola la curiosità, la fantasia e la meraviglia dei piccoli allievi è al centro di ogni iniziativa.

Le indicazioni programmatiche si organizzano attraverso il momento di osservazione riflessione espressione tipiche dell'attività mentale propria della fascia di età.

Vita di relazione

La dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo. I docenti si propongono, pertanto, di favorire un clima sociale positivo, garantendo la qualità delle relazioni adulto-bambino, tra adulti e tra bambini, promuovere un clima di serenità, accettazione ed integrazione dell'altro.



Il “briefing”

Si ritiene il momento collettivo del briefing ancora utile nel momento dell'organizzazione delle attività, soprattutto all'inizio della giornata. Indispensabile, anche, nei momenti corali dove le informazioni delle docenti rappresentano l'input e il momento delle scelte scaturenti dalla progettazione.

Il cooperative learning

L'organizzazione delle classi risponderà alla metodologia del *cooperative learning* in quanto tale approccio fornisce a ciascun allievo la possibilità di avvalersi dell'inserimento in gruppi elettivi o su quelli centrati su compito. Tale modello organizzativo risponde anche alle esigenze della riforma che principalmente prevede un approccio centrato sulla personalizzazione dell'apprendimento.

Il tutoring

In tale ottica il *tutoring*, l'aiuto che il compagno più bravo esplica nei confronti dei compagni che prestano lacune, può essere utile durante le attività proprie delle unità di apprendimento.

E' stato dimostrato di fatto che i bambini imparano meglio e prima dai coetanei anziché dagli adulti.

Per lo sfondo integratore sarà utilizzata la metodologia bruneriana con il seguente approccio sequenziale:

Evento

Situazione Stimolo :

Una o più attività che servono a destare meraviglia nell'alunno e ad incuriosirlo, senza però fornirgli risposte alle risoluzioni dei problemi.

Dialoghiamo

Proposte e strategie:

Interventi del docente per condurre l'alunno a fornire, da solo, risposte alla situazione stimolo.

Comunichiamo

Produzione didattica

Produzioni scritte e orali, grafico, pittoriche, manipolative quali risposte sia allo stimolo sia al processo attivato.



"Ognuno di noi ha una storia del proprio vissuto, un racconto interiore, la cui continuità, il cui senso, è la nostra vita. Si potrebbe dire che ognuno di noi costruisce e vive un "racconto" e che questo racconto è noi stessi, la nostra identità. Ciascuno di noi è un'autobiografia, una storia."



CURRICOLO VERTICALE

PREMESSA

Nel D.L. n°59 del 19/02/2004, all'art. 3 si dichiara che “Nell'esercizio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche sono attuate opportune forme di coordinamento didattico, anche per assicurare il raccordo in continuità con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria”.

Premessa l'istanza della continuità educativa, affermata nei programmi della scuola primaria, in quelli della scuola secondaria di primo grado e negli orientamenti della scuola dell'infanzia, investe l'intero sistema formativo di base, sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Pertanto si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali si personalizzi per rispondere alle richieste degli alunni.

LABORATORI

PREMESSA

L'organizzazione dei laboratori risponde all'esigenza di allargare l'offerta formativa e di fornire ai bambini e alle bambine l'opportunità di lavorare in gruppo e di applicare sotto forma di gioco di squadra quanto appreso a livello teorico.

I laboratori hanno una durata annuale e rispondono anche alle richieste dei genitori.

Utilizzano spazi appositamente attrezzati: la palestra e l'aula multimediale.

Essi rappresentano il momento proprio del fare e dell'agire dei bambini e delle bambine che trovano opportunità dove sviluppare anche il senso della cooperazione della solidarietà e dell'aiuto reciproco.

Sono attività durante le quali la motricità e la manualità rappresentano il motivo conduttore di tutte le iniziative.

Il successo sul piano pedagogico e sulle competenze acquisite dai piccoli allievi hanno incentivato la scuola a riproporre i laboratori annualmente.

- 🕒 Laboratorio di attività motorie
- 🕒 Laboratorio di informatica

CANTA E CAMMINA ...

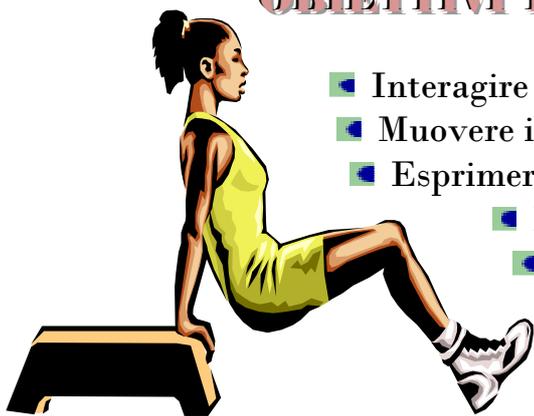
LABORATORIO MOTORIO

MOTIVAZIONE:

Il laboratorio motorio nasce dall'esigenza che non tutti si esprimono allo stesso modo. Alcuni prediligono la parola, altri la pittura, altri ancora la musica, altri il linguaggio corporeo.

Ecco dunque la necessità di dare spessore ed importanza al proprio corpo. Ci sono molti bambini, che, timidi od introversi, riescono ad acquisire più sicurezza e fiducia in se stessi attraverso la pratica motoria.

OBIETTIVI FORMATIVI:



- Interagire e cooperare con i compagni;
- Muovere il proprio corpo liberamente;
- Esprimere le proprie emozioni con il linguaggio corporeo;
- Interpretare con i movimenti del corpo una storia;
- Percepire il linguaggio corporeo come strumento per comunicare.

COMPETENZE:

- Saper muovere il corpo con scioltezza, disinvoltura e armonia;
- Riconoscere che il corpo è un mezzo per comunicare;
- Saper muoversi a ritmo.



ATTIVITÀ:

- Giochi;
- Imitazioni dei movimenti altrui e degli animali;
- Esercizi a ritmo di musica;
- Interpretazione corporea di storie;
- Andature e modi di saltare.



MEZZI:

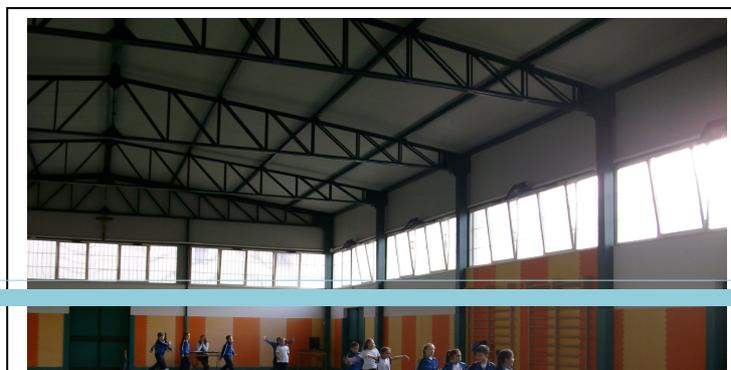
- **Strutture:** palestra, giardino
- **Sussidi:** piccoli attrezzi (cerchi, clavette, coni, nastri, palle di diverse dimensioni), canestro, rete per la pallavolo, piccoli ostacoli.

DESTINATARI:

Tutti gli allievi della scuola primaria.

TEMPI:

L'intero anno scolastico.



VALUTAZIONE:

- Osservazione diretta.
- Prova pratica.

POSTE TAG

Laboratorio di Informatica

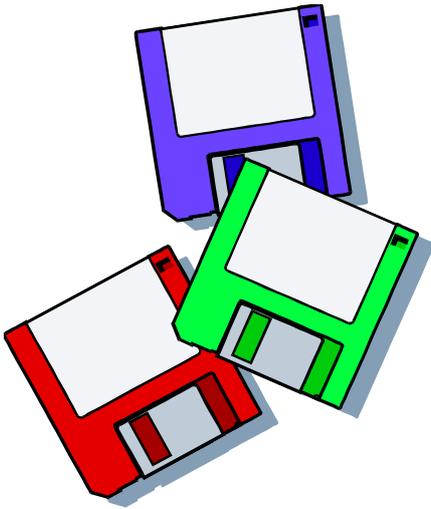
MOTIVAZIONE:

E' sempre più importante conoscere tanti i tipi di linguaggio oggi esistenti, pertanto è indispensabile che nella scuola si promuova l'apprendimento, lo sviluppo cognitivo, l'educazione e il passaggio di informazioni anche con e attraverso il linguaggio del computer.

Il linguaggio mediatico del computer permette di lavorare sia per conseguire i tradizionali obiettivi, con la scelta di software didattici, per i vari raccordi disciplinari, sia per più specifici obiettivi informatici che usare la macchina in modo creativo.



OBIETTIVI FORMATIVI:



- Usare linguaggi diversi per comunicare con la realtà circostante.
- Sviluppare il senso critico.
- Comprendere l'importanza del linguaggio mediatico.

COMPETENZE:

- Riuscire a codificare e a decodificare un elaborato al computer.
- Saper elaborare un disegno con l'apposito programma.
- Saper scrivere un testo utilizzando un programma di videoscrittura.
- Saper utilizzare il computer in modo creativo.
- Saper stampare, copiare e incollare i propri elaborati.

ATTIVITÀ:



- Lettura e analisi dei testi.
- Produzione del giornalino della scuola.
- Produzione di biglietti di invito per le principali ricorrenze.

MEZZI:

- **Strutture:** aula, giardino, ambientazioni esterne, aula multimediale.
- **Sussidi:** Lettore CD, computer, uso di INTERNET, fotocamera digitale, videocamera digitale.
- **Sussidi librari:** Giornali, riviste, etc... .

DESTINATARI:

Tutti gli allievi della scuola primaria.

TEMPI:

L'intero anno scolastico.

VALUTAZIONE:

-  Osservazione diretta.
-  Prove di creatività.
-  Prove pratiche.



AREA ORGANIZZATIVA



Rapporti scuola - famiglia



Orario



Calendario



Assegnazione delle aree disciplinari

Rapporti
Scuola - famiglia



I genitori partecipano attivamente alla vita scolastica, anzi fanno parte della comunità educante, collaborando nelle varie iniziative promosse dalla scuola, ritenendosi i primi responsabili della formazione dei propri figli.

I genitori saranno informati dai docenti circa il profitto scolastico dei propri figli e l'interiorizzazione dei valori proposti dalla scuola ogni trimestre e quando necessario.

Sarà instaurato un clima di collaborazione tra gli operatori scolastici e gli enti locali per favorire un'atmosfera di amicizia e di serenità, in modo che si possa promuovere un'attività didattica, stimolante e produttiva.

La comunità educante raggiunge i suoi obiettivi in un clima di libertà e di fraternità, frutto dello spirito che deve animare i suoi membri nell'unità di ideali e di azione.

Essa è radicata nella cultura del momento storico, inserita nel luogo in cui vive e deve mirare a formare una comunità di fede.

Diritto di scelta, obbligo e frequenze. Nel rispetto del diritto nella scelta della scuola da parte delle famiglie, si accolgono, in genere, le iscrizioni di alunni residenti nel territorio, e da altri ambiti territoriali quando urge la necessità.

I permessi di uscita anticipata saranno vagliati con cura.

Per la soddisfazione dell'obbligo scolastico ci sarà il controllo giornaliero della presenza. Le assenze prolungate devono essere giustificate dai responsabili.

ORARIO



Apertura e chiusura della segreteria: 08.00 - 13.30

Tutti i giorni tranne il sabato

Ingresso e uscita dei bambini: 08.00 - 13.30

Il sabato entrano alle 08.00 ed escono alle 12.30

**ORARIO GENERALE
SCUOLA PRIMARIA "Madre Russolillo"
ANNO SCOLASTICO 2013/2014**

DOCENTE	ORE AREE DISCIPLINARI					ORE CURRICOLO OPZ. 20%					ORE LAB. PARASCOLASTICI					ME NSA	TOT. ORE
	CLASSE					CLASSE					CLASSE						
	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V		
Sr. TERESA SORIA	2 3					1											24
Sr. AMALIA MAFFIA		2 3										1					24
Sr. MARIA CARTESIO			2 2										1				23
Sr. BRUNA NUZZO				2 1					1								22
Sr. CHIAZOR KUBA					2 1										1		22
MARIA LUISA LOFFREDO	2	2	3	3	3												13
CORINNA SQUILLACE	1	1	1	1	1						1	1	1	1	1		10
ANNA FUSCO	1	1	1	2	2												7
CARMINE E FEDERICA FABOZZI											1	1	1	1	1		5
TOTALE ORE															150		

Calendario
nazionale e regionale

Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti, è il seguente:

- Tutte le domeniche
- 1 novembre 2013, festa di tutti i santi
- 2 novembre 2013, commemorazione dei defunti
- Dal 23 dicembre al 6 gennaio compresi, festività natalizie
- Dal 17 al 22 aprile 2014 compresi, festività pasquali
- 25 Aprile 2014, festa della liberazione
- 1 Maggio 2014, festa del lavoro
- 2 giugno 2014, festa della Repubblica

*Festività della scuola primaria “M.
Russolillo”
2013/2014*

- Ogni ultimo sabato del mese
- 2 ottobre 2013, festa della nascita della Congregazione

AREA DELLE RISORSE

Risorse umane



Materiale didattico



Risorse



strutturali

RISORSE UMANE



Personale docente



- Suor Donata Filippo - Coordinatrice didattica
- Suor Teresa Soria - I Classe
- Suor Amalia Maffia- II Classe
- Suor Maria Cartesio- III Classe
- Suor Bruna Lucia Nuzzo- IV Classe
- Suor Chiazor Kuba -V Classe
- Fusco Anna - Musica
- Loffredo Maria Luisa - Inglese
- Squillace Corinna - esperta di Corpo, movimento e sport
- Fabozzi Carmine e Federica Giorgia Fabozzi- esperto di Informatica

Personale ATA



- Suor Raigy Kolangadan - Segretaria

COLLABORATORI SCOLASTICI:

- Tranchese Maria - con incarico di assistente
- Rasoamanana Marie Claire - con incarico di assistente
- Mutiara Imelda - con incarico di assistente
- Leki Elvrida Demetria - con incarico di assistente



Alunni



MATERIALE DIDATTICO

- Libri
- Blocchi multibase
 - Blocchi logici
 - Audiovisivi
- Schede operative
 - Fotocopiatrice
- Lavagna portafogli
 - Computer
- Lavagne Interattive Multimediali LIM

RISORSE STRUTTURALI



- Palestra
 - Sala multimediale
 - Sala proiezioni/ teatro
 - Giardino
 - Porticato
 - Due cortili
 - Oratorio semi - pubblico
- Laboratorio attrezzato di forno per la ceramica

AREA RICERCA E SVILUPPO



Formazione del personale docente
e non docente

L'autonomia conferisce alla scuola italiana i caratteri di Istituzione "adulta". Con tale termine si intende connotare una scuola pienamente responsabile della qualità dell'offerta formativa ed, in tal senso, assume un ruolo determinante e qualificante la capacità progettuale riferita ai contesti didattici ed organizzativi di tutti gli operatori della scuola.

Dal punto di vista degli operatori, la libertà che si respira, l'essere scevri da pesanti vincoli burocratici e il vedere riconosciute dignità professionale e capacità gestionali si coniugano con i seguenti elementi che si pongono a fondamento di una scuola che funziona:

- essere efficaci ed efficienti;
- conoscere le risorse;
- esaltare le potenzialità;
- produrre benessere culturale e socio - affettivo.

La scuola si attiva per assicurare la formazione del personale docente e non docente in quanto la preparazione professionale costituisce un diritto - dovere di questi soggetti, chiamati in prima linea a promuovere l'efficacia del sistema scolastico e la qualità dell'offerta formativa.

Al fine le insegnanti:

- Partecipano annualmente ai corsi di formazione e aggiornamento organizzati dalla FISM e dalla FIDAE;
- Prendono parte attiva ai momenti di formazione promossi dalla congregazione su tematiche inerenti l'educazione, la legislazione scolastica, le innovazioni nell'ambito didattico - metodologico, l'ispirazione

al carisma della stessa Fondazione con le sue tradizioni nel contesto socio-culturale odierno;

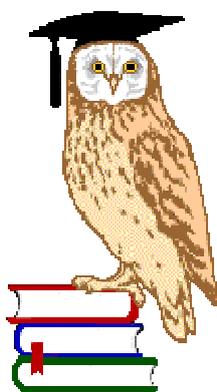
- Approfondiscono in alcuni momenti dell'anno i contenuti relativi al patrimonio professionale loro richiesto;

- Si riuniscono per le attività di programmazione e di verifica per pianeggiare gli interventi educativi e per approfondire eventuali modifiche ai percorsi stabiliti in precedenza;

- La formazione e l'aggiornamento del personale sono effettuati soprattutto tramite i corsi organizzati dall'Opera nazionale per il mezzogiorno d'Italia.

Particolare attenzione è riservata anche alle proposte didattiche ed educative promosse dai Servizi della Regione Campania.

CORSI DI FORMAZIONE



CITTADINANZA ATTIVA

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

MOTIVAZIONE

La sollecitazione del MIUR a tenere nelle scuole azioni di formazione e di approfondimento sulla legalità al fine di educare alla convivenza civile, l'incisiva attenzione del Piano dell'Offerta Formativa alla educazione e formazione dell'alunno

in quanto cittadino consapevole e responsabile dei propri diritti e doveri, hanno motivato il Collegio dei docenti ad organizzare un corso di formazione in servizio sulla conoscenza e sulla cultura Costituzionale..

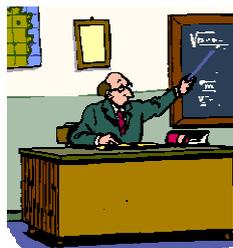
La scuola, difatti, offrendo occasioni di crescita e di maturazione attraverso la conoscenza dei diritti fondamentali per poi allargare gli orizzonti dei doveri, è il luogo ideale per diffondere tra i ragazzi i valori fondamentali contenuti nella Costituzione italiana soprattutto nel delicato processo di formazione della loro personalità.

Il principio secondo il quale "non si può vivere insieme in nessun contesto sociale se alla base non c'è l'esercizio del rispetto delle regole" rappresenterà il punto di partenza per iniziare un cammino che conduca ogni singolo verso la comunità di cittadini che condividono valori ed ideali.

La scuola, perciò, nel superare la tradizionale lezione di Educazione civica, intende approfondire il concetto di cittadinanza non solo in termini di connotazione giuridica, ma soprattutto come abito mentale sostanziato di diritti e di doveri che coinvolgono la nostra quotidianità.



DESTINATARI



DIRETTI:

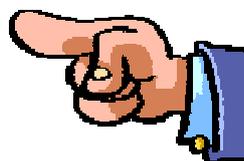
- ✚ I docenti ed il personale tutto della scuola

INDIRETTI

- ✚ Gli alunni delle classi della scuola dell'infanzia/primaria



OBIETTIVI:



PER I DOCENTI

- ✚ Ripercorrere la comprensione e l'importanza dei principi fondamentali della Carta costituzionale;
- ✚ Far propri i valori di civiltà e democrazia su cui si basa tutta la Costituzione;
- ✚ Approfondire e vivere il concetto di diritto della persona;
- ✚ Interiorizzare quei valori morali i quali devono divenire modi di pensare e di lavorare comuni condivisi da tutti nella scuola e in tutte le forme di aggregazione sociale;
- ✚ Rileggere la portata e l'importanza della dichiarazione dei diritti e doveri
- ✚ Individuare in alcuni casi concreti i diritti umani rispettati e non rispettati.
- ✚ Evidenziare e confrontare gli articoli della Costituzione da cui scaturiscono i principi di partecipazione, uguaglianza, libertà

RICADUTA SULLA FORMAZIONE DEGLI ALUNNI:

- ✚ Far nascere in ogni alunno il senso di responsabilità, appartenenza e la consapevolezza dell'essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri per concorrere alla convivenza democratica e all'esercizio attivo della cittadinanza;
- ✚ Favorire la partecipazione responsabile, come persone e come cittadini, alla vita sociale per ampliare i propri orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione;



- ✚ Promuovere il potenziamento della progettualità individuale affinché le proprie scelte di vita possano risultare importanti per fornire supporto alle figure più deboli con cui si entra in contatto;

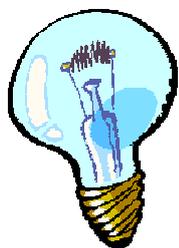
CONTENUTI:

- ✚ La nascita della Costituzione italiana: il contesto storico - politico



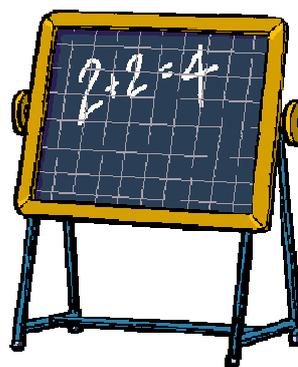
- ✚ I principi fondamentali: libertà, uguaglianza, solidarietà
- ✚ I diritti dei cittadini, con particolare riferimento al lavoro
- ✚ Analisi della Costituzione italiana negli articoli che trattano dei diritti inviolabili della persona, del rispetto della dignità umana in tutte le forme della vita sociale della solidarietà, dell'uguaglianza, del pluralismo, della giustizia (in particolare: analisi e comprensione degli artt. 2 e 3 Cost.).
- ✚ Gli organi Costituzionali fondamentali
- ✚ Il ruolo delle Regioni, Province e dei Comuni e la riforma del titolo quinto: problemi aperti
- ✚ La partecipazione ed il voto
- ✚ L'attualità politico-istituzionale: i problemi oggi sul tappeto ed il futuro della Costituzione

METODOLOGIA:



- ✚ Analisi del testo costituzionale in una discussione guidata;
- ✚ Decodifica del testo normativo attraverso ogni forma di comunicazione finalizzata alla comprensione del linguaggio specifico;
- ✚ Analisi di situazioni concrete che rendono vivi gli articoli della Costituzione, anche traendo spunto dal vissuto scolastico e dalle esperienze di vita democratica all'interno della scuola;

- ✚ Problematizzazione delle questioni;
- ✚ Simulazione di casi;
- ✚ Riorganizzazione dei materiali per favorire l'apprendimento e la comprensione del testo da parte degli alunni;



STRUMENTI:

- ✚ Costituzione;
- ✚ Altri testi normativi;
- ✚ Lucidi;
- ✚ Articoli di giornali (settimanali e quotidiani);
- ✚ Sito web del Parlamento Italiano.
- ✚ Opere letterarie, film, fotografie e altri documenti attinenti alle tematiche trattate;
- ✚ Audiovisivi, macchine fotografiche, cartelloni murali;
- ✚ Schede stimolo;
- ✚ Sussidi informatici

TEMPI



- ✚ Il corso avrà la durata di 20 ore
suddivise in 6 incontri
distribuiti in n° 3 ore settimanali
per 2 mesi

ESPERTO

- ✚ Il corso sarà affidato ad un docente con esperienza nel settore, esterno alla scuola o da individuare nell'ambito del collegio dei docenti.

VERIFICA E VALUTAZIONI:

- ✚ Discussioni di gruppo per la verifica dei livelli di conoscenza e di percezione dell'argomento;
- ✚ risposte date alle schede di stimolo;
- ✚ Periodiche relazioni verbali e/o scritte sulle iniziative culturali e didattiche svolte;
- ✚ Partecipazione attiva e costruttiva a tutte le fasi del percorso didattico;
- ✚ Simulazione di situazioni e contesti nei quali si manifestano comportamenti civicamente corretti.

Corso antincendio (direttive della legge 626)



Premessa

Corso per la formazione degli addetti alla **squadra antincendio**. Il percorso didattico presenta il triangolo del fuoco, per schematizzare il fenomeno e affronta situazioni concrete con le relative procedure d'intervento per la gestione dell'emergenza in caso di incendio. I contenuti sono strutturati in modo tale da essere utili alle scuole secondo le disposizioni in attuazione del decreto legislativo n. 626/1994.

CONTENUTI DEL CORSO ANTINCENDIO

- La Combustione
- Il triangolo del fuoco
- Le sostanze estinguenti
- Gli estintori
- Pericolosità del fuoco
- La valutazione del rischio e le misure di prevenzione e protezione
- Comportamento preventivo
- La segnaletica

REGOLE GENERALI

- Ordine e pulizia
- Le porta tagliafuoco

SORGENTI D'ACCENSIONE POTENZIALE

- Norme comportamentali per i fumatori
- Macchine ed apparecchi elettrici
- Uso di fiamme libere saldatura e taglio dei metalli

AREE A RISCHIO E PROCEDURE CAUTELATIVE

- Aree di deposito
- Deposito e maneggio di liquidi infiammabili

COMPORTAMENTO IN EMERGENZA

- In caso di ordine di evacuazione dei locali di lavoro
- Situazioni a rischio durante l'emergenza

- Flash-over
- Procedure di intervento in caso di pericolo grave ed immediato, non evitabile

TEMPI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Due giorni divisi in parte teorica, cinque ore, parte pratica tre ore.

IMPIANTO METODOLOGICO

Relazioni ed esercitazioni.

Utilizzo di materiali informatici e non.

Ai corsisti sarà consegnato un apposito *Dossier*

VERIFICA E VALUTAZIONE

Saranno verificate le competenze iniziali, in itinere e finali.

DOCUMENTAZIONE

Le attività saranno supportate da apposito *Dossier*.

SEDE DI SVOLGIMENTO

Nei locali della Scuola Primaria Paritaria "Madre Russolillo", per la parte teorica, mentre per l'esercitazione pratica il giardino della stessa scuola.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico

RELATORI

Esperti altamente qualificati sul piano delle tematiche affrontate.

PRIMA DI TUTTO LA SICUREZZA (D.L. 81/2008)



Premessa

L'art. 7 del D.P.R. 275/99 (Regolamento Autonomia) consente accordi e convenzioni tra Istituzioni scolastiche per il coordinamento di attività di comune interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/90;

Le istituzioni scolastiche :

- 86° Circolo Didattico "Massimo Troisi" di Napoli Istituzione Statale
- Scuola dell'Infanzia Paritaria "SS. Rosario e S. Alfonso"
- Scuola Primaria Paritaria Parificata "Madre Russolillo" gestita dalla Congregazione Religiose "Suore delle Divine Vocazioni"

I contenuti sono strutturati in modo tale da essere utili alle scuole secondo le disposizioni in attuazione del decreto legislativo n. 626/1994 e 242/1996.

DESTINATARI

- Dirigenti scolastici e docenti della scuola primaria

MOTIVAZIONI / FINALITÀ

- ☺ Il percorso didattico, realizzato secondo le disposizioni in attuazione del decreto legislativo n. 81/2008
- ☺ Acquisizione di comportamenti corretti da adottare per la propria incolumità e la sicurezza altrui.

OBIETTIVI

Questo corso intende offrire agli insegnanti elementi per conoscere meglio i rischi e migliorare il livello di sicurezza in tutti gli ambienti scolastici.

CONTENUTI / ATTIVITÀ

- IL TERREMOTO (come si genera) : Maremoto, Tzunami, Inondazioni.
- GLI INCENDI (cause, rimedi, comportamenti da adottare) : Boschivi, Domestici, Scolastici.
- IL FUMO (rischi per la salute) : Fumo passivo, Statistiche, Direttive Ministeriali.
- IL PIANO DI EMERGENZA DEL PROPRIO PLESSO
- LAVORI DI GRUPPO
- MATERIALE INFORMATIVO.

IMPIANTO METODOLOGICO

Utilizzo di materiali informatici e non.

Ai corsisti sarà consegnato un apposito *Dossier*

CALENDARIO

Solo un incontro di due ore.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Saranno verificate le competenze iniziali, in itinere e finali.

DOCUMENTAZIONE

Le attività saranno supportate da apposito *Dossier*.

AREA VERIFICA E VALUTAZIONE

- ✓ VERIFICHE
- ✓ VALUTAZIONE



VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA
DELL'AZIONE FORMATIVA

" AUTOVALUTAZIONE - MONITORAGGIO - VERIFICA"

La verifica e valutazione del servizio coinvolge l'intera comunità scolastica (alunni e genitori) e tutti gli operatori scolastici che attraverso dei questionari e delle rilevazioni periodiche, esercitano un monitoraggio dell'organizzazione generale del servizio scolastico, della sua efficienza ed efficacia in relazione al Piano dell'Offerta Formativa.

Il sistema di valutazione vuole essere formativo e si articola in:

- 1) Autoanalisi (dati, rilevamenti, informazioni)
- 2) Autovalutazione (esame costruttivo e riflessione circa l'andamento del sistema con attivazione di meccanismi di regolazione e proposte di arricchimento)
- 3) Autoregolazione (correzione)



VERIFICA - VALUTAZIONE

La verifica si effettua attraverso l'osservazione diretta e sistematica e la registrazione dei dati su schede sui lavori svolti, in relazione alle diverse tematiche, che comprendono gli obiettivi dei campi di esperienza e delle discipline di studio.

La valutazione invece viene determinata dalla interpretazione dei dati registrati in

base al raggiungimento degli obiettivi preposti ed all'assegnazione di un valore numerico scaturente da parametri predefiniti.

Le due operazioni si realizzeranno in tre momenti:

- **iniziale** per accertare i prerequisiti individuali all'inizio della frequenza
- **intermedia** per accertare la validità delle sequenze didattiche
- **finale** per la verifica degli esiti formativi

La valutazione sarà effettuata ogni 4 mesi.

Resta inteso che per poter rendere quanto più attendibili le rilevazioni i primi due mesi (settembre e ottobre) saranno dedicati all'accoglienza, al rafforzamento delle relazioni affettive e alla conoscenza dell'aspetto psicologico e comportamentale del bambino o del fanciullo.

La valutazione complessiva, a sua volta, tiene conto dei tre aspetti principali che caratterizzano tutta la realizzazione degli itinerari scolastici:

- Verifica degli esiti del POF;
- Verifica della progettazione realizzata dalle insegnanti;
- Verifica dei risultati raggiunti dagli alunni.

In particolare per quanto attiene al POF vengono verificati e valutati gli aspetti significativi di tutto il Piano secondo la scansione che segue:

1. l'area della didattica;
2. l'area della ricerca e dello sviluppo;

3. l'area delle risorse;
4. l'area dell'organizzazione;
5. l'area delle verifiche e della valutazione.

La raccolta dei dati sarà effettuata attraverso un questionario diretto ai genitori quali fruitori del servizio scolastico.

Dopo la somministrazione i risultati raccolti verranno registrati e tabulati, valutati ed ,in seguito, socializzati ai genitori con la pubblicazione all'albo della scuola ai termini dell'anno scolastico.

La verifica della progettazione, invece , sarà effettuata collegialmente e mensilmente a livello di singola sezione o classe attraverso apposite schede di valutazione di ogni singola Unità di apprendimento

Il collegio, a sua volta, terrà conto di parametri di verificabilità concernenti gli obiettivi generali e formativi definiti nella progettazione per competenze.





STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Il Collegio dei docenti ritiene che siano indicativi di un buon modo di fare scuola:

- A) Livello di apprendimento e maturazione dell'alunno.
- B) Livello di integrazione degli alunni in situazione di handicap ed in situazione di disagio.
- C) Livello di collegialità degli insegnanti.
- D) L'unitarietà dell'insegnamento.
- E) Il rapporto costante fra docente e famiglia.
- F) La disponibilità dei docenti a intendere la valutazione come un'operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che all'espressione dei giudizi nei confronti degli alunni.
- G) La disponibilità dei docenti all'innovazione didattica, all'aggiornamento e formazione professionale.
- H) L'individualizzazione delle procedure d'insegnamento-apprendimento.
- I) L'esistenza di traguardi irrinunciabili.
- J) La collaborazione con il territorio.

QUESTIONARIO

IL PRESENTE QUESTIONARIO E' FINALIZZATO AD ACQUISIRE DATI PER MIGLIORARE LA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI DALLA NOSTRA SCUOLA

A. AREA DELLA DIDATTICA

- A.1. Ritenete che vostro figlio dopo un anno di esperienza scolastica abbia acquisito tutte le competenze previste dal curriculum didattico?
- | | | |
|----|----------|----|
| SI | IN PARTE | NO |
|----|----------|----|
- A.2. Le iniziative integrative offerte dalla scuola, hanno contribuito a migliorare il livello di preparazione di vostro figlio?
- | | | |
|----|----------|----|
| SI | IN PARTE | NO |
|----|----------|----|

B. AREA DELLE RISORSE

- B.1. A vostro parere i locali di questa scuola, così come sono organizzati, garantiscono lo sviluppo delle potenzialità motorie del bambino?
- | | | |
|----|----------|----|
| SI | IN PARTE | NO |
|----|----------|----|
- B.2. La preparazione del personale di questo istituto risulta adeguata ai compiti previsti dalla riforma e dal Piano dell'Offerta Formativa?
- | | | |
|----|----------|----|
| SI | IN PARTE | NO |
|----|----------|----|

C. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

- C.1. Gli operatori non docenti hanno soddisfatto le esigenze dei bambini, corrispondendo anche alle vostre aspettative?
- | | | |
|----|----------|----|
| SI | IN PARTE | NO |
|----|----------|----|
- C.2. L'organizzazione del personale tutto e gli orari della scuola hanno fornito adeguate risposte alle vostre richieste ed ai vostri impegni familiari?
- | | | |
|----|----------|----|
| SI | IN PARTE | NO |
|----|----------|----|

D. AREA DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO

- D.1. Dalle iniziative formative proposte ai vostri figli e dall'approccio didattico si è evinta la qualità professionale dei docenti e degli operatori?
- | | | |
|----|----------|----|
| SI | IN PARTE | NO |
|----|----------|----|
- D.2. Ritenete che questa scuola possa essere professionalmente attrezzata per proposte più innovative rispetto a quelle già progettate?
- | | | |
|----|----------|----|
| SI | IN PARTE | NO |
|----|----------|----|

E. AREA DELLA VALUTAZIONE

- E.1. La scuola, nel suo insieme, è riuscita nell'adeguata conoscenza di vostro figlio e quindi nell'oggettiva valutazione dei risultati?
- | | | |
|----|----------|----|
| SI | IN PARTE | NO |
|----|----------|----|
- E.2. Ritenete il presente questionario utile, per migliorare il servizio e la qualità di offerta di questa scuola?
- | | | |
|----|----------|----|
| SI | IN PARTE | NO |
|----|----------|----|

Proposte (obbligatorie)

.....

.....

.....